Comune di Olginate

Variante Generale al
Piano di Governo del Territorio

adottato con delibera C.C. n. 31 del 05.08.2020

Allegato 1B
PARERI DEGLI ENTI

Prot 12654 02/09/2020

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Lecco-Sondrio
U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

Pratica n.2020.5.43.8

Spettabile

SUAP COMUNE DI OLGINATE
Via Redaelli, 18
23854 OLGINATE (LC)
Email: suap.olginate@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI OLGINATE
VIA REDAELLI N. 16
23854 OLGINATE (LC)
Email: comune.olginate@pec.regione.lombardia.it

Oggetto : Comune di Olginate - Adozione Variante generale al PGT vigente - Richiesta osservazioni ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

rif. Nota SUAP Olginate di prot.n. 12322 del 27 agosto ns. prot. n. arpa_mi.2020.0115012 del 27 agosto 2020

Facendo seguito alla richiesta in oggetto pervenuta con la nota ai riferimenti, visto e valutato per gli aspetti di competenza quanto depositato al link indicato dallo SUAP di Olginate http://www.hlservizicloud.it/pgt/content/097059, in particolare il documento di Piano e il relativo rapporto ambientale, integrato con quanto richiesto da ARPA,
tenuto conto altresì di quanto verificabile nelle controdeduzioni riportate nel parere motivato (prot. 11197 del 30 luglio 2020 redatto dall'Autorità Competente alla VAS), si ritiene di non esprimere ulteriori osservazioni.

Si raccomanda comunque nuovamente di garantire, secondo quanto stabilito all'art. 4 della L.R. 13/2001 e le scadenze temporali ivi previste, la coerenza tra il PGT e il PZA vigente ovvero la necessità di verificare la compatibilità di ciascun intervento in termini di coerenza con quanto determinato dalla suddetta classificazione acustica.

Distinti Saluti

Il responsabile del procedimento
Dott. ROSA VALSECCHI

Responsabile del procedimento: dott. Ssa Rosa Valsecchi

Responsabile dell'istruttoria: p.i. Antonio Carlozzo 0341/266894 a.carlozzo@arpalombardia.it

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.S.D. Salute e Ambiente
DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3- TEL. 0362-304872/3 - TELEFAX 0362-304836
LECCO 23900 - C.SO G. MATTEOTTI, 3-TEL. 0341-281212 - TELEFAX 0341-281210

ATS Brianza

Pr. 0069592/20 del 21/10/2020
Classificazione 2.3.5
IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

Al Responsabile del Settore
Pianificazione e Gestione del Territorio
del Comune di Olginate
Arch. Alessandro Neri

Trasmessa via pec

OGGETTO: comunicazione dell'adozione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio del Comune di Olginate (LC) di cui alla delibera del CC n. 31 del 05/08/2020. Richiesta di osservazioni alla proposta di PGT ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 12 del 11/03/2005 e smi. ***Trasmissione contributo ATS.***

A seguito della comunicazione da parte di codesta Amministrazione di adozione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, tramite nota recante prot. ATS n. 56044/20 del 27/08/2020:

- **vista** la delibera del C.C. n 31 del 05/05/2020, con la quale è stato adottato il PGT, articolato nel Documento di Piano, nel Piano delle Regole, nel Piano dei Servizi e comprensivo del Rapporto Ambientale e degl altri elaborati elencati nella nota di comuniazione;
- **esaminata** la documentazione messa a disposizione sul sito comunale;
- **richiamati** i contributi forniti da questa Agenzia nell'ambito del procedimeno di VAS in occasione sia della Iª conferenza di scoping, che della IIª conferenza di valutazione finale della VAS, e trasmessi rispettivamente con le note recanti *prot. ATS n. 35266/19 del 07/05/2019* e *prot. ATS n. 29037/20 del 30/04/2020*;
- **visto** il parere favorevole di compatibilità ambientale espresso in data 30/07/2020;
- **preso atto** del contenuto del parere motivato dove sono stati *riportati e commentati* i pareri e i contributi forniti per la IIª conferenza di valutazione;
- **preso atto** delle controdeduzioni illustrate e delle integrazioni e/o modifiche del DP previste, con riferimento alle osservazioni formulate da questa Agenzia, anche se parzialmente recepite;
- **ribadendo** la necessità di recepire le osservazioni formulate al fine di evitare possibili ricadute negative sulla salute della popolazione conseguenti a previsioni urbanistiche di trasformazione del territorio;
- **considerato** che viene dichiarato che non è prevista la "*Realizzazione del nuovo polo scolastico di Capiate*", ma la previsione riguarda un *ambito polivalente* individuato con acronimo *DS02* (destinazione a servizio) di cui al c. 5 art. 4 delle norme del PdS;
- **precisato** che, essendo presenti tra le *"funzioni compatibili"* con l'ambito polivalente DS02, tra l'altro anche *"...servizi socio-sanitari e assistenziali"* oltre che *"...servizi per l'istruzione..."*, si precisa che ancorchè non individuando l'ambito quale polo scolastico, si ritiene non idoneo tale ambito per l'insediamento di attività scolastiche;
- **rilevato** che l'Amministrazione Comunale si è dotata di specifica Delibera di CC n. 48 del 26/07/2017 avente ad oggetto "*Ambiti di esclusione di parti del territorio dall'applicazione della Legge regionale n.7/2017 – Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti*";
- **visto** quanto rappresentato sulla tavola *"DP05- Carta dei vincoli amministrativi"* che dovrà essere aggiornata, come previsto nelle controdeduzioni, alle osservazioni formulate da questa Agenzia, riportando la fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto di depurazione e prevista dall'ALLEGATO 4 della *"Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 Febbraio 1977"* e gli ambiti di esclusione di cui alla Legge 7/2017;
- **rilevato che** tra le motivazioni della predisposizione della variante è indicata anche la prevista revisione del Regolamento Edilizio Comunale;

in riferimento alla variante generale al PGT, per gli aspetti igienico sanitari di competenza di questa Agenzia, si formulano le seguenti osservazioni, quale contributo per la prosecuzione del procedimento di approvazione del Documento di Piano del PGT, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole:

1. all'interno del paragrafo *"Prescrizioni"* della scheda dell'ambito ATI, contrariamente a quanto riportato all'interno del parere motivato al paragrafo *"ATS"* nella nuova scheda d'ambito non risulta presente il recepimento della prescrizione di cui al punto 2 della precedente nota di questa Agenzia recante prot. n. 29037/20 del 30/04/20. Pertanto a tutela della funzione residenziale posta nel lotto contiguo, si ritiene fondamentale l'inserimento della suddetta prescrizione.
2. per l'ambito polivalente DS02 dovranno essere escluse, sia la funzione *"servizi per l'istruzione"*, che la funzione *"...servizi socio-sanitari e assistenziali"* se a carattere residenziale, poiché meritevoli di particolare tutela sotto il profilo acustico;
3. in merito alle zone di rispetto dei cimiteri comunali, ex art. 8 del RR n 6/2004, si ribadisce l'invito a codesta Amministrazione ad effettuare una attenta verifica di coerenza tra quanto rappresentato nell'elaborato dei vincoli e gli atti di approvazione delle relative riduzioni. Si ricorda la necessità di provvedere all'aggiornamento del Piano Cimiteriale nel rispetto della tempistica prevista dal RR n.6 del 2004 e smi;
4. aggiornare la tavola *"DP05- Carta dei vincoli amministrativi"* con riportati gli *"Ambiti di esclusione di parti del territorio dall'applicazione della Legge regionale n.7/2017 – Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti"* come da Delibera di CC n. 48 del 26/07/2017;
5. aggiornare la tavola *"DP05- Carta dei vincoli amministrativi"* riportando la fascia di rispetto assoluto di 100 m con vincolo di inedificabilità circostante il perimetro dell'area dell'impianto di depurazione, cosi come prevista dall'ALLEGATO 4 della *"Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04 Febbraio 1977";*
6. per quanto concerne il nuovo Regolamento Edilizio, in merito agli aspetti di protezione dalla esposizione al gas radon della popolazione, si invita a riportare i riferimenti del D.Lgs n. 101 del 31/07/2020, nonché di prevedere l'inserimento del capitolo già proposto all'interno dei documenti messi a disposizione dall'ANCI per la futura proposta di Regolamento Edilizio Tipo Regionale, già condiviso con le ATS della Lombardia;
7. onde perseguire la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti prodotte dal traffico veicolare e quindi aumentare il livello qualitativo dell'ambiente urbano con ricadute positive sulla salute della popolazione, dovranno essere previste norme che facilitino la diffusione di parcheggi pubblici nelle vicinanze dei punti a maggior attrattività per i cittadini e dei servizi pubblici oltre a disciplinare la pianificazione della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o di futura realizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lvo n. 48/2020 provvedendo ad aggiornare il Regolamento Edilizio comunale cosi come ivi previsto;
8. dovrà inoltre essere attuato quanto previsto dall'art. n.57 della L. 11/09/2020 n.120, mediante provvedimenti da adottare in conformità al proprio ordinamento, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obbiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;
9. al fine di rendere le previsioni di Piano aderenti agli indirizzi Regionali, anche in relazione alle attività lavorative con cicli di lavorazione insalubri di Iª classe eventualmente esistenti e ricadenti all'interno del perimetro del centro edificato, si chiede a codesta Amministrazione di disciplinare le destinazioni d'uso non ammissibili, sia principali che eventualmente compatibili, in tutti gli Ambiti regolamentati dal PGT, nonché all'interno del tessuto urbano consolidato, all'interno del quale si propone inoltre di regolamentare gli orari di esercizio di eventuali attività artigianali esistenti o insediabili;

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'U.O.S.D.
Salute e Ambiente
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento e di U.O.S.D.: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: Deborah Landrini - tel. 0341.281217 -- Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805

		sigla	numero	data
	PARCO ADDA NORD Trezzo sull'Adda	**Det.**	**203**	**01/12/2020**
	OGGETTO: PARERE DI COMPETENZA AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 86/83 SMI RELATIVO AL P.G.T. DEL COMUNE DI OLGINATE (LC) ADOTTATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 05/08/2020.			

Il Responsabile del Servizio

RICHIAMATI:

- la nota prot. 981 del 13/03/2020 il Comune di Olginate trasmetteva apposita comunicazione in cui informava della messa a disposizione su sito web regionale SIVAS della Proposta di Documento di Piano/Programma, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Tecnica della seconda variante al PGT, nonché dei termini per la presentazione in forma scritta delle osservazioni e delle proposte;
- la Determina n. 84 del 29/05/2020 del Parco Adda Nord con la quale si formulavano contributi e osservazioni nell'ambito della II Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante degli atti costituenti il vigente P.G.T. del comune di Olginate;
- l'avviso di adozione del Piano di Governo del Territorio, articolato nel Documento di Piano, nel Piano dei Servizi, nel Piano delle Regole, e comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, della Dichiarazione di Sintesi, del documento semplificato del rischio idraulico comunale, dell'aggiornamento e revisione dello studio geologico, idrogeologico e sismico, dell'aggiornamento e revisione dello studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore, acquisito agli atti in data 27/08/2020 prot. 2793;

ESAMINATI

gli elaborati messi a disposizione sul sito web del Comune di Olginate, all'indirizzo: www.comune.olginate.lc.it;

RILEVATO

che la tavola PS02 del Piano dei Servizi non dà riscontro grafico agli Orti urbani di cui all'art. 16 delle Norme del Piano dei Servizi;

che le tavole 6.1 e 6.2 del PUGGS contengono la ricognizione della rete fognaria datata 2009 e non includono la porzione meridionale del territorio comunale, ove insistono insediamenti sparsi non collettati, per i quali già con parere di Valutazione di Incidenza del PGT del 2009 se ne auspicava il collettamento;

che l'edificio isolato di valore storico e architettonico identificato con la sigla 47.III della tav. PR05e non riporta i vincoli aggiuntivi apposti dal PTC che lo identifica come 'elemento di preminente interesse storico – culturale e paesisistico' e nello specifico 'Architettura agricola' normato dagli artt. 16, 17, 18 delle NTA e dal Regolamento di disciplina delle attività nei siti paesistici sensibili;

che relativamente alla **Rete Ecologica Comunale** si ravvisa:

- la necessità di precisare quali siano gli elementi, “rappresentati con apposito segno grafico” (art. 14.5 delle Norme del Piano dei Servizi), coincidenti con le “superfici interessate dai corridoi della rete ecologica comunale” e “le rispettive fasce di tutela” (tav. PS03 del Piano dei Servizi), per i quali si definisce non possano essere alterate le condizioni ambientali ed ecosistemiche esistenti, né introdotti elementi antropici che possano compromettere i valori di continuità e connettività ambientale esistenti;
- che sono state ricomprese nelle aree destinate all’agricoltura (AR) di cui all’art. 22 delle Norme del PdR, aree azzonate dal Piano territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord come Zone di interesse naturalistico paesistico, che più correttamente pertanto dovrebbero essere incluse tra le Aree verdi per la costruzione della rete ecologica comunale (AV) di cui all’art. 23 delle Norme del PdR;

che relativamente alle aree ricadenti in **Zona di interesse Naturalistico Paesaggistico** di cui all’art. 21 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord si riscontra:

- alcune porzioni dell’area identificata dal PTC come zona di interesse naturalistico-paesaggistico è suddivisa in Area AG –Area distinata all’attività agricola di interesse generico e area AS – Area destinata all’attività agricola di interesse strategico. Le modalità di intervento e gli indici consentiti dal PGT per queste aree non pongono distinzioni tra quelle interne ed esterne dagli ambiti di competenza del Parco Adda Nord che devono invece soggiacere alle indicazioni contenute dall’art. 21;

che relativamente alle aree ricadenti in **Nuclei di antica formazione** di cui all’art. 23 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord si riscontrano:

- per la APS 15 e la APS16, riportate in tavola DP08 del Documento di Piano, non è previsto un rimando alle prescrizioni del PTC all’interno delle relative schede contenute nell’allegato 3 alle Norme del Piano delle Regole;

che relativamente alle aree ricadenti in **Zona di iniziativa comunale orientata** di cui all’art. 25 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord, si riscontra:

- per la APS 12, riportate in tavola DP08 del Documento di Piano, non è previsto un rimando alle indicazioni del PTC all’interno delle relative schede contenute nell’allegato 3 alle Norme del Piano delle Regole;
- per l’area DS07 con previsione di Ambito per attrezzature sportive, ricreative, turistiche e ricettive contenuta della tavola PS02 e normata nelle Norme del Piano dei Servizi non si fa rimando alle indicazioni del PTC;

che relativamente alle aree ricadenti in **Aree esterne** di cui all’art. 5 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord:

- gli ambiti di traformazione AT-I, AT-III, AT-IV, AT-V, AT-VI, la APS 17 e la APS 20, la DS03 devono tenere conto, in fase di previsioni urbanistiche e di progettazione specifica, delle linee di indirizzo fornite dal Parco Adda Nord sulla scorta delle indicazioni di carattere generale di cui all’art. 5 delle NTA del PTC;

PRESO ATTO delle analisi territoriali condotte congiuntamente dall’Ufficio Urbanistica e dall’Ufficio Risorse Naturali del Parco Adda Nord;

RICHIAMATI

- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- gli artt. 21 e 25 bis della L. Regionale n. 86/1983;
- il vigente Piano territoriale di Coordinamento del Parco, approvato dalla Giunta Regionale in data 22 dicembre 2000 n. 2869;
- la Deliberazione del Commissario Regionale n. 74 del 25/10/2018 e n. 29 del 20/5/2019 di nomina del Responsabile del Servizio;
- i decreti del Commissario Regionale n. 6 del 12/11/2018 e n. 8 del 13/12/2018 di riorganizzazione degli uffici del Parco;

DETERMINA

1. Di esprimere parere di conformità *positivo* in merito alla variante del P.G.T. del comune di Olginate, *condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni*:

   a) nella tavola PS02 del Piano dei Servizi vengano localizzati e contrassegnati gli orti urbani di cui all'art. 16 delle Norme del Piano dei Servizi;

   b) i vincoli gravanti sull'edificio isolato di valore storico e architettonico identificato con la sigla 47.III della tav. PR05e recepiscano le prescrizioni derivanti dal vincolo aggiuntivo apposto dal PTC che lo identifica come 'elemento di preminente interesse storico – culturale e paesistico' e nello specifico 'Architettura agricola' normato dagli artt. 16, 17, 18 delle NTA e dal "Regolamento di disciplina delle attività nei siti paesistici sensibili" del Parco Adda Nord;

   c) relativamente ai criteri di individuazione e regolamentazione della **Rete Ecologica Comunale**:
   - nell'art. 14.5 delle Norme del Piano dei Servizi, vengano coerenziati i termini utilizzati rispetto alla legenda della citata Tavola PS03 e quindi precisati quali siano gli elementi, "rappresentati con apposito segno grafico", coincidenti con le "superfici interessate dai corridoi della rete ecologica comunale" e "le rispettive fasce di tutela", per i quali si definisce non possano essere alterate le condizioni ambientali ed ecosistemiche esistenti, né introdotti elementi antropici che possano compromettere i valori di continuità e connettività ambientale esistenti;
   - siano identificate come Aree verdi per la costruzione della rete ecologica comunale (AV) di cui all'art. 24 delle Norme del PdR le porzioni di territorio inserite nelle Zone di interesse naturalistico paesistico dal Piano territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord, difformemente individuate come aree destinate all'agricoltura;
   - le aree boscate e le Zone di interesse naturalistico paesistico del Parco Adda Nord concorrano alla rete ecologica comunale quali Aree di rilevanza paesistico-ambientale;

   d) relativamente alle aree ricadenti in **Zona di interesse Naturalistico Paesaggistico** di cui all'art. 21 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord:
   - venga stralciata la normativa che regolamenta le aree AG –Area distinata all'attività agricola d interesse generico e aree AS – Area destinata all'attività agricola di interesse strategico ricadenti nella zone di interesse naturalistico paesaggistico allineando indici e modalità di intervento a quanto consentito dall'art. 21 del PTC, in attuazione dell'art 56 comma 14 e dell'art 59 comma 2 delle NdA del PTCP della Provincia di Lecco;

   e) relativamente alle aree in **Nuclei di antica formazione** di cui all'art. 23 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord:
   - le schede degli ambiti APS15 e APS16 di cui all'allegato 3 alle Norme del Piano delle Regole contengano nelle prescrizioni l'osservanza di quanto disposto dall'art. 23 delle NTA del PTC;

   f) relativamente alle aree ricadenti in **Zona di iniziativa comunale orientata** di cui all'art. 25 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord:
   - per la APS12 e l'area DS07 con previsione di Ambito per attrezzature sportive, ricreative, turistiche e ricettive venga fatto un rimando normativo all'art. 25 del PTC, in particolare il c. 4;

   g) relativamente alle aree ricadenti in **Zona ad attrezzature per la fruizione** di cui all'art. 27 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord:
   - che per l'area DS05 venga fatto rimando normativo all'art. 27 delle NTA del PTC;

   h) relativamente alle aree ricadenti in **Aree esterne** di cui all'art. 5 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord, vengano recepite nelle apposite

schede relative agli ambiti di traformazione AT-I, AT-III, AT-IV, AT-V, AT-VI, APS 17, APS 20 e DS03 le seguenti linee di indirizzo per la progettazione:

- → in fase di progettazione prevedere la messa a dimora, lungo il perimetro di recinzione dei lotti in prossimità dei confini del Parco e delle aree boscate o di interesse naturalistico-paesistico eventualmente presenti, di fasce mitigative e tampone di tipo arboreo-arbustivo, preferendo l'utilizzo di essenze autoctone ed escludendo l'uso di specie alloctone invasive;
- → Per la progettazione degli edifici/complessi produttivi è scoraggiato l'utilizzo di superfici vetrate altamente riflettenti che possano arrecare disturbo all'avifauna;
- → Nella realizzazione degli impianti produttivi dovranno essere adottate misure atte ad evitare fenomeni di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque; L'esistenza o l'adeguatezza delle opere e degli impianti antinquinamento dovrà essere verificata puntualmente in sede di rilascio del titolo abilitativo edilizio;
- → Le lavorazioni e i depositi che verranno realizzati in tali ambiti non dovranno risultare nocivi e molesti per l'ambiente circostante;
- → In caso di installazione di impianti di illuminazione i fasci di luce non dovranno essere rivolti verso il Parco Naturale;

In particolare per l'APS17:

- è vietata la realizzazione di impianti di trattamento rifiuti come da Normativa sito specifica della Zona Speciale di Conservazione 'Palude di Brivio'per la fascia di 300m dal perimetro del Sito;

l) si auspica, infine, l'aggiornamento - alla prima variante utile del PUGGS - del tracciato della rete fognaria nella porzione a sud del territorio comunale, prevedendone l'implementazione per gli insediamenti privi di collettamento;

2. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio Segreteria e al Comune di Olginate per i successivi adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Servizio
CORTI PAOLO / ArubaPEC
S.p.A.

Provincia di Lecco

DIREZIONE ORGANIZZATIVA III - APPALTI E CONTRATTI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Determinazione N° 963 del 01-12-2020

OGGETTO: COMUNE DI OLGINATE. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP (art. 13, comma 5, L.R. 12/2005 e s.m.i.) IN ORDINE AL NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 05.08.2020.

Dirigente: Ing. Dario Strambini

Posizione Organizzativa - Responsabile procedimento: Dott. Davide Spiller

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ORGANIZZATIVA III

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 16 in data 4 marzo 2004, la Provincia di Lecco ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi della L.R. n. 1/2000; tale deliberazione è stata pubblicata sul B.U.R.L. - Serie Inserzioni - n. 14 del 31 marzo 2004
- con deliberazione consiliare n. 7 in data 23 e 24 marzo 2009, la Provincia di Lecco ha approvato la variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla L.R. 12/2005 e s.m.i.; tale deliberazione è stata pubblicata sul B.U.R.L. - Serie Inserzioni e Concorsi - n. 20 del 20 maggio 2009
- con deliberazione consiliare n. 40 in data 9 giugno 2014, la Provincia di Lecco ha approvato la variante di revisione del vigente PTCP; tale deliberazione è stata pubblicata sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi - n. 33 del 13 agosto 2014.

Considerato che la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il Governo del Territorio” e s.m.i. attribuisce alla Provincia la valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti.

Considerato inoltre che, come previsto dall'art. 5 comma 4 della l.r. 31/2014, a seguito dell'integrazione del PTR approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018 (BURL - Serie Avvisi e concorsi n. 11 del 13 marzo 2019), la Provincia, in sede di valutazione di compatibilità con il PTCP, verifica anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR per contenere il consumo di suolo.

Preso atto che:

- il Comune di Olginate con deliberazione consiliare n. 31 del 05.08.2020 ha adottato il nuovo Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.
- con nota prot. n. 12309 del 26.08.2020 (Prot. prov. n. 44454 del 27.08.2020 Fasc. 7.4|2019| 38), il Comune di Olginate ha chiesto alla Provincia l'espressione della valutazione di compatibilità con il PTCP in ordine al nuovo PGT ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. 12/2005 e s.m.i.
- il Servizio Pianificazione Territoriale ha redatto apposita relazione istruttoria (Allegato A), acquisendo il contributo del "Gruppo di valutazione per l'esame degli strumenti della pianificazione comunale"
- il confronto con il Comune di Olginate si è tenuto in data 25.11.2020

Considerato che con deliberazione consiliare n. 10 del 18.05.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato in via definitiva il bilancio di previsione 2020/2022.

Visto il decreto deliberativo n. 47 del 11.06.2020 di approvazione del PEG/Piano della Performance 2020/2022.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la l. n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

Visto il vigente Statuto della Provincia di Lecco.

Visti gli artt. nn. 107 del d.lgs. n. 267/2000 e 35 dello Statuto della Provincia di Lecco relativi alle funzioni e responsabilità della dirigenza.

Visti gli artt. nn. 183 del d.lgs. n. 267/2000 e 43 del Regolamento di Contabilità - approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 49 del 10.7.2017 - relativi agli impegni di spesa.

Richiamato il Decreto del Presidente n. 8 del 17.07.2020 con il quale è stato affidato l'incarico di funzione dirigenziale al sottoscritto con responsabilità della Direzione Organizzativa III – Appalti e Contratti.

Richiamato il Provvedimento prot. n. 24649 del 02.05.2019, con il quale è stato conferito l'incarico quale titolare di posizione organizzativa al sottoscritto con responsabilità del Servizio Pianificazione Territoriale.

DETERMINA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990.

2. Di assumere, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 12/2005, in ordine al Piano di Governo del Territorio del Comune di Olginate in oggetto, le valutazioni riportate nella relazione istruttoria di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di aver verificato ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.R. 31/2014 e s.m.i. il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR per contenere il consumo di suolo.

4. Di esprimere, ai sensi dell'art. 70 delle NdA del PTCP, valutazione di compatibilità condizionata dello strumento urbanistico in oggetto con il PTCP della Provincia di Lecco, per le motivazioni indicate nella sopraccitata relazione istruttoria (Allegato A).

5. Di dare atto che non è necessario acquisire il visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria, atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

6. Di dare atto che con la presente determinazione vengono rispettate le misure di prevenzione previste dal Piano anticorruzione 2020-2022.

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento:

   - all'Albo on line della Provincia di Lecco

   - nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Lecco, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

8. Di trasmettere al Comune di Olginate copia della presente determinazione, al fine di perfezionare l'iter di approvazione dello strumento di pianificazione.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA	IL DIRIGENTE
dott. Davide Spiller	Ing. Dario Strambini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.

Provincia di Lecco

Allegato A

Direzione Organizzativa III – Appalti e Contratti
Servizio Pianificazione Territoriale
Corso Matteotti, 3
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295.423 - 458
Fax 0341.295.333

e-mail alessia.casartelli@provincia.lecco.it
pec provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP

ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di Olginate

Piano di Governo del Territorio

Delibera di Consiglio Comunale di adozione n. 31 del 05.08.2020

1. PREMESSE

Il Comune di Olginate è dotato di PGT approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 02.12.2009 e pubblicato sul BURL – serie avvisi e concorsi – n. 20 del 19.05.2010.

Il Comune ha approvato una prima variante parziale con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 18.01.2011 e pubblicata sul BURL n. 3 del 18.01.2012, e una seconda variante approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 16.10.2014 e pubblicata sul BURL n. 49 del 03.12.2014.

La presente relazione è finalizzata alla valutazione di compatibilità con il PTCP del Piano di Governo del Territorio in adeguamento alla L.R. 31/2014, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 05.08.2020.

Con nota prot. n. 12309 del 26.08.2020 (prot. Prov. n. 44454 del 27.08.2020), il Comune di Olginate ha trasmesso alla Provincia il Piano di Governo del Territorio, richiedendo il parere ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS la Provincia ha fornito un proprio contributo con nota prot. n. 26447 del 11.05.2020.

In data 30.07.2020 con atto prot. comunale n. 11197, l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, ha espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale del Piano.

Considerato che la Provincia valuta la compatibilità del documento di piano con il proprio PTCP e che l'art. 18 della L.R. 12/2005 indica le previsioni del PTCP che hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT, l'analisi provinciale è svolta sul Piano nella sua interezza.

Inoltre, come previsto dall'art. 5 comma 4 della l.r. 31/2014, a seguito dell'integrazione del PTR approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018 (BURL - Serie Avvisi e concorsi n. 11 del 13 marzo 2019), la Provincia verifica, in questa sede, anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR per contenere il consumo di suolo.

2. PREVISIONI DI INTERESSE REGIONALE (PTR)

Il territorio del Comune di Olginate risulta interessato dallo specifico obiettivo prioritario del Piano Territoriale Regionale della Lombardia "Ambito del Lago di Como", approvato con D.C.R. 951 del 19.01.2010 e successivi aggiornamenti, pertanto il Comune è tenuto a trasmettere il PGT in Regione Lombardia per il parere, ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i..

A seguito dell'integrazione del PTR, approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018 (BURL n. 11 - Serie Avvisi e concorsi), i PGT e relative varianti adottati successivamente al 13 marzo 2019 devono risultare coerenti con criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.

3. PREVISIONI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PTCP)

Il Comune di Olginate appartiene all'ambito territoriale strategico della Brianza Lecchese. Tale contesto è interessato dalle seguenti previsioni di interesse sovracomunale: Progetto di Territorio "A. Funzioni nodali della Città regionale di Lecco (PRINT)" (Luoghi manzoniani - Azioni Prioritarie Sistema Turistico Lecchese – Idrovia dell'Adda). Il territorio comunale risulta inoltre interessato dai seguenti progetti del PTCP:

- Scheda Progetto n. 1d - Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - Parco "San Genesio – Colle Brianza"
- Scheda Progetto n. 3d - Ambiti di Rivalutazione Ambientale - Palude di Brivio

- Scheda Progetto n. 7 - Riqualificazione Sponde del Lario, dei Laghi Minori e del Fiume Adda – Navigabilità
- Scheda Progetto n. 9 - Ecomuseo del Distretto dei Monti e dei Laghi Briantei
- Scheda Progetto n. 10 - Luoghi Manzoniani
- Scheda Progetto n. 19e - Viabilità di Progetto - Nuovo Ponte sull'Adda a collegamento tra la S.P. 72 e la S.P. ex S.S. 639 (realizzato)
- Scheda Progetto n. 20b - Percorsi Ciclopedonali - Lago di Garlate.

Il Comune è inoltre interessato dalla previsione del tracciato di progetto di particolare rilevanza nel nuovo assetto infrastrutturale "*connessione tra il sistema tangenziale milanese ed il sistema viabilistico lecchese*" di cui al Quadro Strutturale 1 – Assetto insediativo e Allegato 4 delle NdA del PTCP.

4. ELABORATI DEL PGT

Il PGT in oggetto è costituito dai seguenti elaborati:

DOCUMENTO DI PIANO:
Relazione
Norme
Allegato 1 alle norme – schede ambiti di trasformazione
Tavole:
Quadro conoscitivo
DP 1 - Carta delle infrastrutture e degli itinerari della mobilità debole
DP 2 - Carta degli elementi del paesaggio e dell'ambiente naturale
Quadro ricognitivo
DP 3 - Carta delle istanze pervenute
DP 4 - Carta dei vincoli e delle tutele
DP 5 - Carta dei vincoli amministrativi
DP 6 - Carta dello stato di attuazione del PGT 2014
DP REC 1 – Schema della REC ai sensi della DGR 10962/2009
DP REC 2 - Carta di relazione tra la REC del comune di Olginate e i comuni contermini ai sensi della DGR 10962/2009
Quadro progettuale
DP 7 - Carta delle strategie di Piano
DP 8 - Carta delle previsioni di Piano

PIANO DEI SERVIZI:
Relazione
Norme
Allegato 1 alle norme - catalogo dei servizi e degli spazi pubblici
Allegato 2 alle norme – piano urbano generale dei servizi del sottosuolo (PUGSS)
Tavole
Tav.F2.1 – 2 Planimetria rete acquedotto
Tav.F3.1 – 2 – 3 Planimetria rete gas
Tav.F4.1 – 2 Planimetria rete illuminazione pubblica
Tav.F5.1 Planimetria rete Telecom
Tav.F5.2 - Planimetria rete illuminazione pubblica
Tav.F6.1 – 2 Planimetria rete fognaria
Tav.F7.1 – 2 Planimetria rete elettrica
PS 1 – Atlante dei servizi esistenti e del regime proprietario
PS 2 – Carta del progetto del Piano dei Servizi

PS 3 – Carta della rete ecologica comunale
PS F2.1 - PUGSS – Planimetrie rete acquedotto
PS F3.1 - PUGSS – Planimetrie rete gas
PS F4.1 - PUGSS – Planimetrie rete illuminazione pubblica
PS F5.1 - PUGSS – Planimetrie rete Telecom
PS F6.1 - PUGSS – Planimetrie rete fognaria
PS F7.1 - PUGSS – Planimetrie rete elettrica

PIANO DELLE REGOLE:

Relazione
Norme
Allegato 1 alle norme – definizioni tecniche uniformi
Allegato 2 alle norme – abaco degli elementi ricorsivi nel centro storico
Allegato 3 alle norme – schede degli ambiti a prescrizione specifica
Allegato 4 alle norme – norme geologiche di piano
Tavole
PR 1 - Carta degli elementi di caratterizzazione paesaggistica
PR 2 - Carta della sensibilità paesaggistica
PR 3 - Carta del piano delle regole
PR 4 - Carta del piano delle regole e dei vincoli del PTCP
PR 5 a,b,c,d,e - Carta del piano delle regole
PR 6 - Carta delle modalità di intervento nel centro storico e nei nuclei di antica formazione di Olginate
PR 7 - Carta delle modalità di intervento nel centro storico e nei nuclei di antica formazione di Capiate
PR 8 - Carta del consumo di suolo ai sensi della L.R. 31/2014

STUDIO GEOLOGICO:

Aggiornamento e revisione dello studio geologico, idrogeologico e sismico di supporto alla variante generale al PGT
Relazione illustrativa
Norme geologiche
Tavola 5 - Carta Pericolosità Sismica Locale
Tavola 6 - Carta PAI – PGRA
Tavola 7 - Carta dei vincoli
Tavola 8 - Carta di sintesi
Tavola 9 - Carta di fattibilità
Tavola 10 - Carta di fattibilità con sovrapposizione delle aree di Pericolosità Sismica Locale
Asseverazione allegato 6 alla D.G.R. X/6738 del 19/06/2017

5. CONTENUTI DEL PGT

Il nuovo Documento di Piano si propone i seguenti temi ed indirizzi strategici:

1. *La riduzione del consumo di suolo quale stimolo per la riprogrammazione urbanistica*
2. *La dimensione del lavoro come volano per la vitalità urbana*
3. *Il principio Recupero, Riuso e Rigenerazione*
4. *Il miglioramento della qualità urbana e della condizione abitativa*
5. *Il contributo della rete ecologica comunale al sistema delle aree protette*
6. *Garantire l'operatività del Piano dei Servizi*
7. *Affinare gli strumenti di attuazione del Piano*
8. *Correzione di errori materiali del PGT, recepimento nuove misure contro rischio sismico e idrogeologico e aggiornamento del Regolamento Edilizio*

Con il nuovo piano vengono perlopiù riconfermati, rimodulandoli, gli ambiti di trasformazione del PGT previgente, con riduzione complessiva delle superfici di aree libere interessate da urbanizzazione (ridefinizione dei nuovi ambiti di trasformazione: AT1 a destinazione produttiva – AT 2 a destinazione residenziale – AT 3, AT 4, AT 5, AT 6 a destinazione artigianale - produttivo) e l'individuazione di due specifici Ambiti di Rigenerazione ai sensi dell'art. 8-bis della l.r. 12/2005 s.m.i. (ARU1 - ex fonderie San Martino e ARU2 - Consonno).

6. VERIFICA DELLA COERENZA DELLA VARIANTE RISPETTO AI CRITERI E AGLI INDIRIZZI INDIVIDUATI DAL PTR PER CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO ai sensi della l.r. n. 31/2014

Inquadramento della variante rispetto alla l.r. 31/2014

La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 5 comma 4 della legge regionale n. 31/2014, è stata elaborata adeguando complessivamente il PGT ai contenuti dell'integrazione del PTR, configurandosi come adeguamento di cui al comma 3; in particolare, consiste in un nuovo piano di governo del territorio che assicura la soglia di riduzione del consumo di suolo prevista dai criteri per l'attuazione della politica del consumo di suolo del PTR.

Stima dei fabbisogni (par. 2.3 Criteri del PTR)

La stima del fabbisogno abitativo del comune di Olginate fa riferimento ai dati contenuti nell'integrazione PTR. La relazione del documento di piano (pag. 34) afferma che "*considerata la tendenza negativa di crescita della popolazione futura e l'ampio margine di abitazioni libere ancora invendute, le considerazioni derivanti dalle indagini riportate, rappresentano uno stimolo per lo sviluppo di politiche di recupero e rigenerazione del tessuto insediativo esistente, a fronte di una minor richiesta abitativa insorgente"*.

La relazione del documento di piano contiene inoltre uno specifico paragrafo che riporta il *calcolo del fabbisogno e dell'offerta abitativa* in relazione al trend demografico dell'Ato Lecchese, con riferimento in particolare agli studi di approfondimento effettuati da POLIS Lombardia nel 2018, contenuti nel Piano Territoriale Regionale. Si osserva, con riferimento all'Ato del Lecchese, rispetto agli studi POLIS, una flessione demografica che è stata riscontrata dalle analisi redatte per il nuovo Piano. Pertanto, le conseguenti azioni di programmazione urbanistica, vengono indirizzate verso la rigenerazione ed il riuso del tessuto urbanizzato, così da limitare lo spreco di suolo utile netto, che, soprattutto nel caso di Olginate, è classificato con livello di massima criticità.

Il nuovo PGT è accompagnato dall'analisi dello stato di attuazione dello strumento urbanistico comunale del 2014 che, partendo dall'analisi dei dati relativi all'*indagine offerta PGT*, ha preso in considerazione le previsioni (ambiti) di nuovo sviluppo insediativo (interventi di nuova edificazione o di recupero dell'esistente) contenute nel Documento di Piano (Ambiti di trasformazione) e nel Piano delle Regole (ambiti a prescrizione specifica), con l'obiettivo ultimo di quantificare la capacità edificatoria complessiva di Piano derivante

dalle cosiddette “porosità attuative”, sia residua (derivante dalle previsioni attuate o in corso di attuazione) che insorgente (derivante dalle previsioni non attuate).

La capacità insediativa teorica del previgente PGT 2014 risultava di 1.333 abitanti.

La stima della capacità insediativa teorica complessiva del nuovo Piano di Governo del Territorio, con riferimento agli ambiti di trasformazione e rigenerazione urbana disciplinate dal Documento di Piano, alle aree a prescrizioni specifiche (APS) disciplinate dal Piano delle Regole e alle aree del tessuto urbano consolidato residenziale non attuate risulta di 1.295 abitanti, in leggera riduzione rispetto al previgente PGT.

Carta del consumo di suolo (par. 4.2 Criteri del PTR)

Gli elaborati di piano contengono uno specifico capitolo della relazione generale e del Piano delle Regole riportante indicazioni in coerenza con i principi e i criteri del PTR integrato ai sensi della L.R. 31/2014. La tavola del Piano delle Regole PR08 “Carta del consumo del suolo” rappresentata una verifica della riduzione del consumo di suolo conseguente alle modifiche proposte, rispetto al PGT vigente, nel nuovo Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

Complessivamente, confrontando le superfici urbanizzabili del PGT 2014 (265.883 mq) e quelle individuate nella proposta di PGT 2020 (199.037 mq), vi è una riduzione della superficie urbanizzabile di 66.846 mq (pari a circa il 25%), garantendo quindi la riduzione del consumo di suolo indicato dall’integrazione del PTR.

Recepimento dei criteri di qualità dei suoli (cap. 3 Criteri del PTR)

Ai sensi dell'art. 5 comma 4 della legge 31/2014 e dei criteri del PTR, il PGT deve essere integrato da una relazione *finalizzata ad illustrare le soluzioni prospettate nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto, e l’esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati*.

Si rileva che le riduzioni apportate alla superficie degli ambiti di trasformazione vigenti riguardano aree in continuità con il *sistema rurale paesistico ambientale* individuato dal PTCP.

Recepimento dei criteri per la rigenerazione territoriale e urbana (par. 5 Criteri del PTR)

Nella ridefinizione delle modalità attuative degli ambiti di riqualificazione previsti dal PGT vigente, il nuovo PGT prevede l'individuazione nel Documento di Piano di **due ambiti di rigenerazione (ARU 1 e ARU2)**.

L'**ARU 1** riguarda le aree delle “ex Fonderie San Martino”, ricomprendendo gli spazi e gli edifici precedentemente utilizzati per la lavorazione e la produzione della ghisa. Nello

specifico, la previsione recepisce la disciplina urbanistica già predeterminata dal previgente PGT (ex intervento specifico n. 4 del Piano delle Regole “S. Martino Fonderie”) aggiornando le destinazioni d’uso, i parametri urbanistici ed edilizi di intervento al fine agevolare la fase di caratterizzazione dell’area, la conseguente bonifica del sito e la successiva rigenerazione urbana dell’area.

L'individuazione dell'**ARU 2** intende favorire la riqualificazione urbana e territoriale della frazione di Consonno attraverso azioni sistemiche di tipo urbanistico-edilizio, di iniziative sociali, di riqualificazione dell’ambiente costruito, di riorganizzazione dell’assetto urbano, di recupero delle aree degradate e di risoluzione delle situazioni di degrado urbanistico, ambientale, paesaggistico. Nello specifico, la previsione recepisce la disciplina urbanistica già predeterminata dal previgente PGT (ex AT-B non attuato del Documento di Piano) rideterminando, in riduzione, il perimetro dell’area di rigenerazione, escludendo le porzioni a più elevato valore paesaggistico – ambientale.

Preliminarmente, si osserva che, trattandosi di PGT in adeguamento alla l.r. 31/2014, gli ambiti di rigenerazione devono intendersi individuati ai sensi dell’art. 8, comma 2, lett. *e quinquies)* della l.r. 12/2005, anzichè ai sensi dell’art. 8-bis della medesima legge.

Analizzate le schede degli ambiti di rigenerazione, si suggerisce di valutare le seguenti possibili integrazioni:

- esplicitare, tra gli obiettivi degli interventi, l’*incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche*, indicando - qualora possibile - i requisiti prestazionali minimi attesi dalla proposta di intervento;
- ammettere, per l’attuazione degli interventi, anche la possibilità di attivazione di un Programma Integrato di Intervento (cfr. art. 87 e 88 della L.R. 12/2005, come modificati dalla legge regionale 18/2019);
- specificare che i contenuti del piano/programma dovranno essere concordati preliminarmente con il Comune.

In particolare, l'ambito l'ARU 2 è localizzato in un contesto sovralocale caratterizzato da elementi rilevanti dal punto di vista ecologico e paesaggistico ed è servito da una *Viabilità a prevalente vocazione di fruizione paesistica e ambientale* (art. 18.6). Per tali motivi, risulta necessario porre particolare attenzione al tipo di intervento di rigenerazione e prevedere adeguate analisi anche in relazione all'attuale accessibilità dell'ambito.

Si annota che negli elaborati cartografici tra gli ambiti soggetti alla disciplina del Documento di piano sono individuati, oltre all’ARU1 e ARU2, anche due ambiti per i quali non sono elaborate apposite schede. Considerata l’entità degli stessi, si intende che trattasi di aree dismesse da sottoporre alla sola disciplina del piano delle regole.

In conclusione, la proposta di piano risulta coerente con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR ai sensi della l.r. 31/2014, con la possibilità di integrare e precisare alcuni contenuti con le indicazioni riportate nel presente paragrafo.

7. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP ai sensi della l.r. n. 12/2005

7.1 ESAME E CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE PREVISIONI DEL PTCP CON EFFICACIA PRESCRITTIVA E PREVALENTE SUGLI ATTI DEL PGT

7.1.1 TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Il territorio del Comune di Olginate è caratterizzato dalla presenza di zone di notevole interesse pubblico particolarmente rilevanti dal punto di vista delle qualità paesistiche, ambientali e di testimonianze storiche per cui sono operativi i vincoli di tutela paesistica ambientale ai sensi dell'art. 142 comma 1 punti b) c) f) e g) del D.Lgs. n. 42/2004. Nel Comune sono riconosciute le unità di paesaggio *Paesaggi delle valli fluviali escavate* – F1 - La sponda fluviale di Calolziocorte e Olginate aperta sulla collina e il sistema ambientale dell'Adda, con i laghi di Garlate, di Olginate e la palude di Brivio, *Paesaggi delle colline pedemontane* – C4 - La dorsale del M. Crocione, dal Poggio Piazzoli al M. Crosaccia (Colle Brianza) e *Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche* – D3 - La Brianza Meratese.

Si rimanda al Titolo VII delle NdA del PTCP "*La dimensione paesaggistica del PTCP*" e all'Allegato 2 alle Norme che fornisce indirizzi alla pianificazione comunale per la tutela del paesaggio. Si suggerisce inoltre di verificare i contenuti del "*Quadro di riferimento paesaggistico provinciale e indirizzi di tutela*" del PTCP, contenente specifici indirizzi e orientamenti progettuali per la pianificazione comunale, con particolare riferimento al capitolo sul "*Degrado, compromissione e rischio paesaggistico*".

Il Servizio "Cultura turismo e sport" esprime il seguente parere: "*Nulla da rilevare per quanto di competenza".*

7.1.2 INFRASTRUTTURE RIGUARDANTI IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

Il territorio del Comune di Olginate è interessato dall'intervento infrastrutturale individuato nel PTCP vigente "***Connessione tra il sistema tangenziale milanese ed il sistema viabilistico lecchese"*** di cui alla DGP n. 121 del 02/07/2013 (Quadro Strutturale 1 - Allegato 4 delle NdA del PTCP).

Tale previsione di interesse sovracomunale è recepita e riportata negli elaborati del PGT (Tavola DP 08 – carta delle previsioni di piano) con l'individuazione di una fascia di salvaguardia della viabilità sovracomunale.

Si sottolinea che tale fascia di salvaguardia ai sensi dell'art. 19 comma 3 delle NdA del PTCP è finalizzata a *garantire la possibilità di definire correttamente e/o di migliorare tecnicamente e funzionalmente nel tempo il tracciato, la piattaforma stradale, le intersezioni e i raccordi, ai fini della fluidità e sicurezza del traffico nonché di inserire fasce di ambientazione e riqualificazione paesistica opportunamente individuate in relazione al contesto*.

Sono fanno salve eventuali ulteriori indicazioni definite a livello regionale.

Il documento di piano indica in cartografia (Tavola DP 07 – Carta delle strategie di piano) l'indicazione di un miglioramento di connessione viabilistica (nuovo snodo infrastrutturale) lungo la strada provinciale SP72 legato all'attuazione dell'ambito di rigenerazione ARU 1 di Via Spluga.

Il medesimo elaborato riporta inoltre la previsione dell'adeguamento del tratto di SP72 legato all'attuazione degli ambiti di trasformazione (AT II, AT IV, AT V e AT VI) lungo la stessa strada provinciale, mediante la realizzazione di una rotatoria e realizzazione di controviale per l'accesso ai diversi ambiti.

La Direzione Organizzativa IV "Viabilità e infrastrutture" esprime il seguente parere:

"*Relativamente all'**ARU 1**, il "nuovo snodo infrastrutturale" dovrà essere valutato in funzione dei volumi di traffico generati dalle destinazioni previste. In fase di approvazione della pianificazione attuativa dovrà essere ottenuto parere favorevole da parte dell'Amministrazione Provinciale sulla soluzione viabilistica.*

*Relativamente agli ambiti **AT III, IV, V, VI**, si esprime parere contrario alla realizzazione della rotatoria indicata sulla SP72, in quanto ai sensi della DGR 7/3219 del 27/09/2006 la rotatoria esistente tra SP.72 e SP.74 risulta ad una distanza inferiore ad 1 km e diminuirebbe il livello di servizio della SP.72.*

Pertanto, si propone di valutare una terza corsia che consenta la svolta a sinistra verso Lecco uscendo dal comparto in previsione, mentre l'accessibilità al comparto potrà avvenire esclusivamente dalla direzione di percorrenza Lecco - Milano, sfruttando la rotatoria esistente con la SP74 per le inversioni di marcia provenendo da sud.

Si precisa che gli accessi ai singoli ambiti dovrà avvenire mediante strada di arroccamento monodirezionale, con unica dismissione dalla SP.72 ed entrata come sopra riportato.

In fase di approvazione della pianificazione attuativa dovrà essere ottenuto parere favorevole da parte dell'Amministrazione Provinciale sulla soluzione viabilistica.

Nel caso in cui l'attuazione degli ambiti di trasformazione non sia contestuale e quindi non consenta la realizzazione della soluzione viabilistica, gli stessi potranno avere accesso/uscita dalla viabilità provinciale esclusivamente con manovra di svolta a destra."

Si annota, infine, che la cartografia di piano dovrà riportare il disegno della rotatoria lungo la SP 72 all'altezza dell'incrocio con via Spluga, come aggiornato a seguito della seduta della conferenza dei servizi tenutasi il 27 luglio 2020.

7.1.3 AMBITI AGRICOLI

Il territorio comunale è interessato da "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", individuati nella tavola Quadro Strutturale 3 – Sistema rurale paesistico ambientale del PTCP. Si richiamano i "criteri per l'individuazione delle aree agricole nei

PGT" di cui all'art. 57 delle NdA del PTCP. Si richiamano inoltre le norme di cui all'art. 60 delle NdA del PTCP per le aree inserite negli ambiti a prevalente valenza paesistica.

Le modifiche proposte nel PGT in adeguamento alla L.R. 31/2014 comportano la restituzione ad agricolo di aree inserite in "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" che contribuiscono anche alla definizione della rete ecologica comunale.

7.1.4 RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

Il Comune con la medesima delibera di Consiglio n. 31 del 05.08.2020, insieme all'adozione del nuovo PGT ha adottato anche l'**aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT comunale** in conformità all'art. 57 della l.r. 12/2005 e s.m.i., contestualmente agli elaborati costituenti il **documento semplificato del rischio idraulico comunale** e l'**aggiornamento e revisione dello studio di individuazione del reticolo idrico minore**.

Il Comune è compreso nell'elenco di cui alla tabella 2 dell'allegato 13 della DGR 9/2616 del 30/11/2011 (iter PAI 5.3 concluso - quadro del dissesto aggiornato). Il comune risulta sottoposto a vincolo idrogeologico.

Il territorio comunale è interessato dal **Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni (PGRA)** approvato con DPCM 27/10/2016 e pubblicato sulla G.U. n. 30 del 6/2/2017, che individua aree potenzialmente interessate da allagamenti e ne classifica la pericolosità e il rischio.

Con la delibera di adozione del PGT è stata trasmessa la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente l'asseverazione sulla congruità delle previsioni urbanistiche con le risultanze dello studio geologico e con la pianificazione di bacino sovraordinata (allegato 6 alla D.G.R. X/6738 del 19/06/2017).

In ottemperanza al Regolamento Regionale n. 7/2017 ai sensi della Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" che introduce il concetto di **invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile**, il Comune ha adottato il Documento semplificato del rischio idraulico comunale.

Il Servizio Ambiente "Ufficio difesa del suolo" esprime il seguente parere:

"*In relazione all'attività industriale svolta in passato, si raccomanda di subordinare ogni intervento edilizio volto al cambio di destinazione d'uso - in particolare nell'ambito ARU 1 (ex fonderia San Martino) - ad un'accurata indagine ambientale mirata a valutare il rispetto o meno dei limiti di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di riferimento nell'area, ai sensi del D. Lgs. 152/2006.*

Si chiede il recepimento delle aree di salvaguardia relative ai pozzi secondo la proposta di delimitazione avanzata da ATO (prot. n. 51099 del 15.10.2014) e da Lario Reti Holding (prot. n. 660 del 28.01.2019) ai sensi dell'art.14 c.4 del Regolamento Regionale n.2/2006 in conformità all'art.94 del D.Lgs.152/2006."

7.1.5 RETE ECOLOGICA

Il territorio comunale è interessato dai seguenti elementi funzionali della rete ecologica provinciale: ambiti di primo e zone tampone, corridoi fluviali di secondo livello da riqualificare e tutelare/valorizzare (Elementi funzionali della REP (art. 61 delle NdA del PTCP).

La porzione ovest del territorio comunale è inserita nel Parco Locale di interesse comunale PLIS "Monte di Brianza", riconosciuto dalla Provincia con D.G.P. n. 102 del 06.05.2014.

Il PGT è corredato da due tavole del documento di piano (DP REC 01 e REC 02) che riportano gli elementi caratterizzanti la rete ecologica regionale e quella di livello provinciale. La rete ecologica comunale viene disegnata nell'ambito del piano dei servizi (PS 03 carta della rete ecologica comunale e norme di attuazione del piano dei servizi), il quale evidenzia e disciplina gli elementi costitutivi della rete ecologica comunale e definisce i criteri per l'attuazione della stessa, finalizzati al rafforzamento e al recupero del valore naturalistico ed ecologico all'interno del territorio comunale.

Si richiamano a tal fine anche le indicazioni progettuali di cui al "Documento Tecnico 2 – Repertorio degli interventi di mitigazione, compensazione e inserimento paesistico ambientale" del PTCP.

7.1.6 VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il Comune di Olginate è interessato dalla presenza dei Siti di Rete Natura 2000 - ZSC IT2030004 Lago di Olginate e ZSC IT2030005 Palude di Brivio.

La Provincia di Lecco ha espresso la valutazione di incidenza con determina n. 494 del 22.06.2020.

7.2 ESAME E CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE PREVISIONI DEL PTCP DI CARATTERE ORIENTATIVO

7.2.1 ASPETTI INSEDIATIVI

Commercio

All'interno del territorio comunale, il documento di piano consente l'insediamento di una media struttura di vendita commerciale all'interno dell'ambito di trasformazione ARU1, al massimo due medie strutture di vendita nell'AT3 e nell'AT4, e una nell'AT5.

Per le previsioni di tipo commerciale, si chiede di verificare la coerenza con le "Condizioni di *compatibilità localizzativa degli insediamenti produttivi"*, ai sensi dell'art. 27 e seguenti delle NdA del PTCP e si rimanda all'art. 37 delle NdA del PTCP "*Attività distributive: medie e grandi strutture di vendita*" che oltre a prevedere precisi obiettivi attinenti l'ambito di appartenenza, definisce le soglie di sovracomunalità.

Si richiamano inoltre la D.c.r. 12 novembre 2013 n. X/187 e la deliberazione di Giunta regionale 5 dicembre 2007 n. VIII/6024 e s.m.i., con le quali sono state fornite ai Comuni indicazioni per la disciplina dell'apertura e della modificazione delle medie strutture di vendita. Tali norme prevedono la verifica di compatibilità degli impatti socio economico, occupazionale, infrastrutturale, urbanistico ambientale e paesistico. In base alla delibera, i Comuni determinano i criteri e parametri per la suddetta verifica in coerenza con gli indirizzi del Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale. Sono state altresì stabilite le modalità per determinare il carattere sovracomunale della struttura commerciale al fine di richiedere in tali casi il parere dei Comuni contermini.

7.2.2 SISTEMA DELLA MOBILITA' DOLCE

La variante riporta nel piano dei servizi i percorsi della mobilità debole esistenti e in previsione.

Il Servizio "Protezione Civile, Trasporti e mobilità" esprime il seguente parere: "*Nulla da rilevare*".

8. SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.)

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 3 comma 2, della L.R. 12/2005: "*Gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale a diverso livello ed i relativi studi conoscitivi territoriali utilizzano, come informazione topografica di riferimento, il DBT. Fatte salve esigenze di maggior dettaglio, quali rilievi topografici a scale maggiori, non è consentito utilizzare altre basi dati topografiche di riferimento*".

Ai fini della consegna del PGT in formato digitale e dell'approvazione definitiva del PGT, si rimanda ai documenti disponibili sul sito internet di Regione Lombardia nella sezione dedicata alla pianificazione comunale e provinciale:

http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/Pianificazione-comunale-e-provinciale/sit-integrato-pianificazione-comunale/sit-integrato-pianificazione-comunale

I confini comunali da utilizzare per la tavola di sintesi delle previsioni di piano del PGT e per le successive pianificazioni sono quelli definiti dai Comuni a seguito degli incontri convocati nel 2009 (nota prot. n. 21937 del 07.05.2009) nell'ambito del progetto di realizzazione del Database Topografico per l'aggregazione "Provincia di Lecco", a cui il Comune ha aderito.

9. CONCLUSIONI

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. 31/2014, nella presente istruttoria è stato verificato **il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR per contenere il consumo di suolo, con le indicazioni riportate al paragrafo 6.**

Ai sensi dell'art. 70 delle NdA del PTCP, acquisito il parere del "Gruppo di Valutazione per l'esame degli strumenti della pianificazione comunale", si propone la seguente valutazione: **valutazione di compatibilità condizionata con il P.T.C.P. del Piano di Governo del Territorio del Comune di Olginate adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 5.08.2020, con gli indirizzi, gli orientamenti e le prescrizioni riportati nei paragrafi 7.1. e 7.2.**

Si ricorda che per gli effetti dell'art. 13, comma 7, della LR 12/2005 il Consiglio Comunale in sede di approvazione, a pena di inefficacia degli atti assunti, deve provvedere all'adeguamento del Documento di Piano, recependo le prescrizioni e assumendo le definitive determinazioni in relazione alle considerazioni di carattere orientativo espresse nella presente valutazione.

Lecco, 30/11/2020

Il Responsabile del Servizio
dott. Davide Spiller

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale

RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 4183 Seduta del 30/12/2020

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILO RIZZOLI
PIETRO FORONI
GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Pietro Foroni

Oggetto

COMUNE DI OLGINATE (LC) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO, ALLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Roberto Laffi

Il Dirigente Stefano Buratti

L'atto si compone di 15 pagine

di cui 12 pagine di allegati

parte integrante

VISTI:

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e successive modificazioni;
- la D.C.R. n. 951 del 19 gennaio 2010 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale" ed in particolare:
  - i contenuti del paragrafo 3.2 del Documento di Piano "Obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale";
  - la sezione Strumenti Operativi che individua i comuni tenuti alla trasmissione alla Regione del proprio Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 comma 8 della l.r. n. 12/2005;

PRESO ATTO CHE il Comune di OLGINATE (LC):

- con deliberazione consiliare n. 31 del 05/08/2020 ha adottato il nuovo Documento di Piano, la variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- con nota n. 13467 del 16/09/2020, registrata al protocollo regionale con n. Z1.2020.0033468 del 16/09/2020, ha chiesto l'espressione del parere in ordine al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13, comma 8, della l.r. n. 12/2005;
- è tenuto alla trasmissione del PGT o sua variante in Regione per la verifica di compatibilità, prevista dall'articolo sopra richiamato, in quanto il territorio comunale è interessato dall'Obiettivo Prioritario d'interesse regionale: "*Ambito del Lago di Como*";

CONSIDERATO che, per il parere conclusivo redatto dalla Unità Organizzativa Urbanistica e Assetto del territorio, è stato richiesto il contributo alla Struttura Paesaggio in merito all'Obiettivo Prioritario di interesse regionale definito dal PTR "*Ambito del Lago di Como*";

RITENUTO di poter assumere, ai sensi dell'art. 13 comma 8 della l.r. n. 12/2005, in ordine al Piano di Governo del Territorio del Comune di OLGINATE (LC), le determinazioni risultanti dal parere formulato dal Dirigente della Unità Organizzativa Urbanistica e Assetto del territorio di cui *all'Allegato A*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RICHIAMATA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo vigente e la declinazione allo stesso nella missione 08, programma 1 "Urbanistica ed Assetto del territorio" risultato atteso 163: "Aggiornamento della legge di governo del territorio (l.r. 12/2005) - Approvazione dei Piani di Governo del Territorio";

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di assumere, ai sensi dell'art. 13 comma 8 della l.r. n. 12/2005, in ordine al Piano di Governo del Territorio del Comune di OLGINATE (LC), le determinazioni risultanti dal parere formulato dal Dirigente della Unità Organizzativa Urbanistica e Assetto del territorio indicato in premessa di cui all'*Allegato A*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare al Dirigente competente la comunicazione di questa deliberazione al Sindaco del Comune di OLGINATE (LC), al fine di perfezionare l'iter di approvazione dello strumento di pianificazione.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

PARERE IN MERITO AL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO, CON VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI, DEL PGT DEL COMUNE DI OLGINATE (LC), AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/05.
DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE N. 31 del 05/08/2020

RIFERIMENTI PROCEDURALI

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), costituisce il quadro di riferimento e di indirizzo per la valutazione della compatibilità degli atti di governo del territorio. La verifica regionale sui PGT è volta quindi all'assunzione degli obiettivi del PTR all'interno delle politiche e delle strategie del PGT, alla sua rispondenza con il sistema degli obiettivi di PTR e le previsioni costituenti gli obiettivi prioritari di interesse regionale.
La valutazione concerne sia indicazioni di immediata prevalenza, in relazione al recepimento degli obiettivi prioritari di interesse regionale, che osservazioni di carattere orientativo dirette ad assicurare l'idonea declinazione a livello locale degli obiettivi fissati dal Piano regionale e a fornire richiami alle previsioni di legge (in particolar modo alle LL.RR. 12/2005, 31/2014 e 18/2019).
Il presente parere è finalizzato, in sintesi, alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con DCR n. 951 del 19/01/2010[1] e integrato ai sensi della LR 31/14 con D.c.r. n. 411 del 19/12/18, all'interno del nuovo Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di OLGINATE in ottemperanza all'art. 20, comma 2, della LR 12/05.

In particolare, il Comune di OLGINATE è tenuto alla trasmissione degli atti di PGT alla Regione poiché interessato dall'obiettivo prioritario del PTR denominato ***"Ambito del Lago di Como"***. Pertanto, nell'espressione del parere regionale in capo alla DG Territorio e Protezione civile, UO Urbanistica e Assetto del territorio è confluito il contributo della Struttura Paesaggio.

La verifica tecnica di coerenza con il PTR è stata effettuata - come previsto dall'art. 13, comma 5 e 8 della LR n. 12/05 - con riferimento alla compatibilità del Documento di Piano (DdP) del PGT, tuttavia, nel quadro dell'unicità del processo di pianificazione e in considerazione dell'interazione reciproca tra le diverse sezioni che compongono il Piano, si è ritenuto opportuno estendere alcune considerazioni anche al Piano delle Regole (PdR), al Piano dei Servizi (PdS) e al Rapporto ambientale VAS.

[1] Ultimo aggiornamento annuale del PTR approvato con D.c.r. n. XI/1443 del 24 novembre 2020 e pubblicato sul BURL SO n. 50 del 7 dicembre 2020.

Gli esiti del procedimento istruttorio regionale sono stati anticipati all'Amministrazione comunale nella videoconferenza[2] tenutasi in data 16 e 23 dicembre 2020, ed è stato pertanto garantito il confronto con il Comune secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 5, della LR 12/05.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI OLGINATE

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Olginate è stato approvato con deliberazione di CC N. 80 del 02/12/2009. Nel 2011 è stata approvata una variante al PdR e PdS.

Nel 2014 è stata approvata una variante puntuale al DdP (Ambito di trasformazione "A"), al PdS e PdR in merito alla quale la DG Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, con nota Z1.2014.0011598 del 08/09/2014, ha comunicato l'assenza dei presupposti per l'espressione del parere regionale di compatibilità con il PTR, poiché le modifiche apportate dalla variante al PGT non incidevano significativamente sui contenuti e sulle strategie del Documento di Piano. Nella nota regionale si ricordava, a titolo collaborativo, che: "*il Documento di Piano, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 2/12/2009, arriverà alla scadenza quinquennale a partire da tale data; di conseguenza, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della l.r. n. 12/05, scaduto tale termine il Comune dovrà provvedere alla approvazione di un nuovo Documento di Piano.*"

Il Consiglio Comunale con deliberazione N. 70 del 27/11/2017 ha prorogato la validità del Documento di Piano del PGT ai sensi dell'articolo 5, comma 5 della LR 31/2014.

Il procedimento di Piano, su cui verte il presente parere, introduce pertanto modifiche allo scenario di Piano e relativo sistema di determinazioni delineato nel Documento di Piano approvato il 02/12/2009 e parzialmente modificato nel 2014.

PROCEDIMENTO DI PIANO, CONTENUTI E OBIETTIVI PRINCIPALI

La delibera di adozione del CC qualifica il procedimento come variante generale al Piano di Governo del Territorio (DdP, PdS, PdR) mentre - appurato che è intenzione del Comune effettuare l'adeguamento alla LR 31/14 individuando la soglia comunale di riduzione del consumo di suolo - i relativi elaborati riportano il titolo e la descrizione di: "*Nuovo PGT adeguato alla LR 31/2014*", in modo più appropriato. Ciò, in parte, dato che il momento per l'adeguamento di cui al comma 3, art. 5 LR 31/14 viene fissato dalla norma: "*in occasione della prima scadenza del documento di piano*" ma, soprattutto, poiché è da ritenersi che gli obiettivi e le strategie programmate nel Documento di Piano del 2009 - sebbene tuttora formalmente valide per gli effetti della citata dCC 70/2017 - abbiano abbondantemente superato il "naturale" orizzonte temporale stabilito dalla LR 12/05 e, pertanto, raggiunto il traguardo ove avviene il riscontro delle azioni deputate all'attuazione delle politiche di Piano e dunque lo sviluppo di un nuovo ciclo di programmazione urbanistica.

[2] Referenti dell'Amministrazione comunale presenti all'incontro: Marco Passoni (Sindaco), Marina Calegari (Assessore all'Urbanistica), arch. Alessandro Neri (Responsabile Settore Pianificazione e Gestione del Territorio), dott. Alberto Benedetti e dott. Giorgio Graj (Consulenti estensori del Piano), dott. Ferruccio Tomasi (Consulente estensore della componente geologica).

Il nuovo Documento di Piano, quindi, deriva e delinea l'impianto generale a partire dal lascito del DdP 2009 soprattutto in relazione alla componente strategica del PGT, al dimensionamento, alle previsioni di sviluppo e di rigenerazione ecc. In tutta la documentazione di Piano, invece, il confronto con il pregresso - attuato o non - viene costantemente riferito al PGT 2014, ignorando che le variazioni apportate all'epoca sono pressoché neutre rispetto alle strategie del DdP 2009. Resta inteso che il calcolo della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo è da riferirsi alle previsioni del PGT vigente al 2 dicembre 2014 (Cfr. Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo, approvati dal consiglio regionale con deliberazione n. XI/411 del 19/12/2018).

La verifica in merito all'implementazione della strategia regionale sulla "riduzione del consumo di suolo" nell'ambito delle politiche di governo del territorio assunte nei PGT è stata attribuita alle province, pertanto, si rimanda al parere di compatibilità della Provincia, ai sensi dell'art 5, comma 4 della LR 31/2014 per specifiche valutazioni sul calcolo della soglia comunale di riduzione e il corretto recepimento dei criteri dell'integrazione PTR per contenere il consumo di suolo.
Si ricorda inoltre che, qualora il Comune non avesse già adempiuto, è tenuto, ai sensi del sopracitato articolo della l.r. 31/2014, a restituire alla Regione informazioni relative al consumo di suolo nel PGT, con riferimento a contenuti e modalità approvate con DGR n. 1372 del 11/3/2019, tramite l'applicazione Viewer "Indagine Offerta PGT e Aree della rigenerazione" disponibile sulla piattaforma MULTIPLAN (https://www.multiplan.servizirl.it/).

In occasione dell'adeguamento dello strumento urbanistico comunale al PTR integrato ai sensi della L.R. 31/2014, i comuni sono tenuti ad adeguare il PGT anche in relazione agli adempimenti connessi a differenti ambiti tematici (invarianza idraulica, assetto idrogeologico, zonazione sismica e regolamento edilizio tipo). In particolare:

- ✓ Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel bacino del Fiume Po, ai sensi della dgr 19 giugno 2017, n. 6738 "Disposizioni concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza". Sul tema si forniscono indicazioni circostanziate nel contributo della Struttura Pianificazione dell'assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico riportato più avanti;
- ✓ invarianza idraulica, ovvero recepimento nel PGT degli esiti dello studio comunale di gestione del rischio idraulico e, per i Comuni non ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, degli esiti del documento semplificato del rischio idraulico comunale, ai sensi dell'art. 14 comma 5 del Regolamento regionale n. 7/2017.

Verificato, inoltre, che la presente variante non contempla il Piano delle attrezzature religiose e non propone nuovi luoghi di culto, si ricorda che la disciplina per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi è disciplinata al Capo III della L.R. 12/05, artt. da 70 a 73 (vedi anche la Circolare regionale del 20 febbraio 2017, n. 3 - Burl S.O. n. 8 del 22/02/2017). Si precisa

inoltre che i mutamenti di destinazione d'uso di immobili, anche non comportanti la realizzazione di opere edilizie, finalizzati alla creazione di luoghi di culto e luoghi destinati a centri sociali, sono assoggettati a permesso di costruire (art. 52, comma 3 bis L. R. 12/05).

La relazione del nuovo DdP, a pag. 8: "*ricorda che il processo di revisione dello strumento urbanistico non intende perseguire un ripensamento e/o una ri-pianificazione sostanziale delle previsioni di trasformazione e della disciplina conformativa dei suoli. Anzi, si intende traguardare un complessivo mantenimento dell'assetto urbanistico generale del territorio definito dalla pianificazione del PGT 2014 (…) salvo alcune imprescindibili strategie di riprogrammazione urbanistica (…) riguardanti principalmente la riduzione del consumo di suolo e il dimensionamento di Piano.*"

Dal passaggio appena citato si desume chiaramente l'intenzione di preservare un solido legame con la strategia del PGT originario pur mirando ad alcuni nuovi obiettivi, assunti preliminarmente dall'Amministrazione comunale come le linee di indirizzo del nuovo Documento di Piano:

1) La riduzione del consumo di suolo quale stimolo per la riprogrammazione urbanistica

2) La dimensione del lavoro come volano per la vitalità urbana

3) Il principio RRR, ovvero: Recupero, Riuso e Rigenerazione

4) Il miglioramento della qualità urbana e della condizione abitativa

5) Il contributo della rete ecologica comunale al sistema delle aree protette

6) Garantire l'operatività del Piano dei Servizi

7) Affinare gli strumenti di attuazione del Piano

8) Correzione di errori materiali del PGT, le nuove misure contro il rischio sismico e idrogeologico e l'aggiornamento del Regolamento Edilizio

Approfondendo la declinazione di tali obiettivi all'interno del Piano si riesce a intravedere la duplice dorsale primaria da cui discende, narrata secondo lessico e meccanismi urbanistici, l'intelaiatura di ordine minore che sorregge l'intera strategia del DdP:

determinare le condizioni per mantenere e favorire lo sviluppo di attività economiche e produttive;

riconoscere, tutelare e valorizzare gli elementi paesaggistici e ambientali che connotano il territorio comunale anche per incrementare l'attrattività turistica.

La prima, interpretata dal Piano riconfermando gli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva e prevedendo - anche nei due ambiti di rigenerazione urbana - nuove vocazioni di tipo commerciale.

La seconda, realizzando una rete di mobilità dolce - mediante il recupero dei tracciati storici e il potenziamento della rete ciclopedonale - capace di creare connessioni ambientali tra il lungo lago, il centro abitato, gli ambienti boscati e naturali.

Nell'alveo di tali direttrici confluiscono altre scelte, temi, istituti che completano il ventaglio delle determinazioni di Piano, per alcune delle quali più avanti si proporrà qualche indicazione e riflessione (Ambiti di rigenerazione, indifferenza funzionale, meccanismi perequativi, compensativi e di incentivazione urbanistica).

Il nuovo Documento di Piano del PGT e il PTR: riconoscimento nel Sistema Territoriale di riferimento e confronto con i relativi obiettivi

La relazione del DdP, al paragrafo 2 PARTE I e paragrafo 2 PARTE III, rappresenta in maniera lineare e ripercorribile il confronto con le politiche regionali più pertinenti alla realtà territoriale del Comune di Olginate. Vengono riportati gli obiettivi tematici del PTR, esplicitata l'appartenenza al Sistema Territoriale dei Laghi, ripresi i relativi obiettivi specifici e tra questi selezionati quelli ritenuti più aderenti al nuovo PGT.
Nella scheda di pag. 108 gli indirizzi e obiettivi assunti preliminarmente dall'Amministrazione comunale, ulteriormente sviluppati e richiamati come "*Operatività delle azioni*", sono messi a confronto e incrociati sia con gli obiettivi tematici del PTR che con gli obiettivi specifici del Sistema Territoriale dei Laghi precedentemente selezionati; qualificandoli, pertanto, come riferimento per la definizione di strategie e azioni del Piano comunale, in maniera esplicita e puntualmente riconoscibile con rimandi diretti.

L'unico rilievo da esporre concerne alcune isolate fratture che interrompono il filo della comunicazione operante nel processo scalare d'insieme tra indirizzi e obiettivi dell'Amministrazione comunale e le conseguenti, corrispettive azioni di Piano.
Ci si riferisce all'obiettivo: "*migliorare la qualità dello spazio pubblico e favorire l'insediamento delle attività commerciali al piede degli edifici migliorando la vitalità delle aree centrali*", afferente all'indirizzo generale: "*Il miglioramento della qualità urbana e della condizione abitativa*", di cui non si trova riscontro specifico nelle sezioni operative di Piano. In particolare, oltre l'ammissione, in via generale, nelle aree residenziali *R1-R2-R3* e negli "*Ambiti a prescrizione specifica - APS*" della destinazione "*Esercizi commerciali di vicinato – (VIC)*" non si individuano specifiche misure atte a favorire quanto esplicitato nell'obiettivo riportato. Obiettivo, peraltro, coerente con le politiche regionali sul tema (Cfr. art. 51 della LR 12/05), per il quale si chiede tuttavia una puntuale verifica di coerenza tra l'apparato normativo del PGT e quello regionale sopra richiamato.

Parimenti, all'obiettivo: "*Sistemi della perequazione e compensazione urbanistica*", afferente all'indirizzo generale: "*Affinare gli strumenti di attuazione del Piano*", corrisponde una trattazione e applicazione poco sistemica e non completamente coerente alle indicazioni di legge (art. 11 LR 12/05). Esattamente, mentre nel PGT vigente la relazione del DdP definiva gli istituti, ne specificava i criteri, gli indici e le aree che generavano diritti volumetrici, come quelle sui cui potevano essere realizzati - compresa l'istituzione del registro delle cessioni dei diritti edificatori e criteri di incentivazione urbanistica nell'ambito B "Consonno" – il nuovo Documento di Piano si limita a rendere obbligatoria, in modo generico, la perequazione urbanistica negli Ambiti di trasformazione e di rigenerazione. Per ogni Ambito di trasformazione, di

rigenerazione e per gli Ambiti a prescrizione specifica (APS) sono previste "*prescrizioni specifiche*" che rimandano alla cessione di aree e realizzazione di servizi pubblici; una sorta di "standard di qualità" o compensazione urbanistica non accompagnata da una chiara definizione dell'istituito né da criteri - anche di negoziazione - che ne agevolino l'attuazione. Si suggerisce, pertanto, di rivedere e integrare gli elaborati del PGT interessati dall'argomento, al fine di rendere in maniera distinta quali siano gli obiettivi e le scelte del Piano e soprattutto i criteri e meccanismi operativi che ne derivano.

Ambiti di trasformazione e di rigenerazione urbana

Il nuovo DdP sostanzialmente conferma, con alcune modifiche, gli AT del PGT vigente così come i due nuovi Ambiti di rigenerazione urbana che, con modalità e previsioni in parte differenti, erano già previsti dal PGT.

Per tutte le tipologie di ambiti (trasformazione e rigenerazione) in relazione al tema dell'indifferenza funzionale, legittimamente applicata dal Piano secondo le indicazioni della LR 12/05, si propongono a titolo collaborativo alcune considerazioni.

Gli ambiti, pur con conveniente grado di flessibilità delle previsioni e apertura alle proposte degli operatori, sono espressione terminale e concreta della strategia di sviluppo e rigenerazione posta in capo al Comune. Pertanto, dovrebbero rappresentare le linee essenziali di progettualità dell'Amministrazione comunale definite secondo: "*indici urbanistico-edilizi in linea di massima, le vocazioni funzionali e i criteri di negoziazione, nonché i criteri di intervento, preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica (…)*" e "*specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche nonché l'implementazione dell'efficienza e della sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente*". In altri termini, dovrebbero indirizzare le proposte degli operatori verso specifici obiettivi di ambito che, da un lato, traguardano le linee di indirizzo del DdP e al contempo le traducono in pochi, tangibili e irrinunciabili elementi attorno ai quali devono, necessariamente, svilupparsi le differenti proposte attuative.

Nel caso del PGT di Olginate - filtrando dalle linee strategiche sopra citate gli esiti auspicati che meglio si prestano ad essere territorializzati - le schede di ambito potrebbero raffigurare un *layout* in cui sono indicati elementi primari irrinunciabili quali, ad esempio: tratti della rete ciclopedonale per connettere i diversi "paesaggi" comunali mediante e insieme a progetti di sviluppo e rigenerazione; la rinaturalizzazione/valorizzazione di corsi d'acqua del RIM che attraversano alcuni ambiti, quali connessioni ecologiche e di mobilità dolce nonché a vantaggio dell'obiettivo di invarianza idraulica; aree già verdi nello stato di fatto da attrezzare a parchi pubblici; un dato mix funzionale i cui effetti sono stati precedentemente valutati.

Per quanto attiene a questo ultimo esempio, in stretta correlazione al tema dell'indifferenza funzionale, si vuol sollecitare una riflessione che, nel solco delle

considerazioni appena esposte, orienti la propensione progettuale del Comune in favore di determinazioni di Piano calibrate e supportate da analisi e processi valutativi condivisi. Precisamente e a solo titolo esemplificativo, il mix di vocazioni funzionali di ogni AT/ARU - per quanto nella soluzione finale delle schede d'ambito potrebbe mantenere un'ampia forbice - posto in sede di Rapporto ambientale VAS, come elemento cardine attorno al quale ideare le "alternative di Piano", permetterebbe di approntare "progetti d'ambito" con proiezioni di attuazione fondate su analisi socio-economiche e ambientali, condivise (si pensi ai diversi riflessi che ogni mix di funzioni può avere sui sistemi urbani in termini di viabilità, rumore, energia, ciclo acque, ciclo rifiuti ecc.).

In merito agli **Ambiti di rigenerazione urbana**, oltre a ribadire le considerazioni appena espresse e a dare atto che gli stessi - come illustrato nella sezione di Piano dedicata al confronto con il PTR - costituiscono esempi concreti di attuazione a scala locale dell'Obiettivo regionale di Rigenerazione urbana, si segnala quanto segue.

Ambedue le schede degli Ambiti di rigenerazione urbana (ARU1 via Spluga, ex Fonderie San Martino e ARU2 Consonno) fanno erroneamente riferimento all'art. 8 bis della LR 12/05. Il riferimento corretto, la procedura e modalità di individuazione stabilite dalla norma, per le situazioni di cui al caso in argomento, è l'articolo 8, comma 2, lettera e quinquies) della LR 12.

Infatti, il comma 1 dell'art. 8 bis disciplina - fino all'adeguamento del PGT, di cui all'articolo 5, comma 3, della LR 31/2014 - la promozione degli interventi di rigenerazione urbana e territoriale individuati in forma semplificata con delibera del CC e nel rispetto della disciplina urbanistica prevista dal PGT per gli stessi. Invece, i due ARU: sono individuati nell'ambito del nuovo DdP elaborato in adeguamento alla LR 31; contengono in parte previsioni non contemplate dalla disciplina urbanistica del PGT vigente (ad esempio le destinazioni commerciali).

Si invita pertanto l'Amministrazione comunale a perfezionare il Piano in base alle indicazioni fornite e si evidenzia che all'individuazione degli ambiti di rigenerazione nel Documento di Piano - secondo gli artt. sopra richiamati; in particolare art. 8, comma 2, lettera e quinquies) e art. 8 bis, cc. 2,3,4 - è collegato l'accesso a premialità nella concessione dei finanziamenti regionali di settore.

Si ricorda infine, con l'intento di favorirne l'attuazione, che la LR 18/19 ha stabilito alcune misure volte a favorire il recupero e la rigenerazione di tutto il patrimonio edilizio esistente (anche al di fuori degli specifici ambiti di rigenerazione). Alcune di queste misure sono immediatamente efficaci (vedi la riduzione degli oneri di urbanizzazione ai sensi dell'art. 44 comma 8 della L.R. 12/05), altre possono essere modulate dai comuni secondo modalità definite con delibera di Giunta Regionale; ovvero, le misure di incentivazione disciplinate dai criteri attuativi approvati con le DDGR n. 3508 (*Approvazione dei criteri per l'accesso all'incremento dell'indice di edificabilità massimo del PGT - art. 11, comma 5 della L.R. 12/05*) e 3509

(*Approvazione dei criteri per l'accesso alla riduzione del contributo di costruzione - art. 43 comma 2 quinquies della L.R. 12/05*) del 5 agosto 2020[3].

COMPONENTE GEOLOGICA

Si riportano le osservazioni espresse dalla Struttura Pianificazione dell'assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico con comunicazione e-mail del 21/12/2020 e successiva e-mail integrativa in pari data.

La presente variante al P.G.T. è supportata da un aggiornamento completo dello studio geologico in adeguamento al Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016, e secondo le disposizioni regionali attuative del PGRA nei settori urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, approvate con d.g.r.19 giugno 2017, n. X/6738, pubblicata sul B.U.R.L. n. 25 del 21/06/2017.

Rispetto a quanto previsto dalla citata d.g.r. si evidenzia quanto segue:

- si prende atto del tracciamento alla scala locale delle aree allagabili dal lago di Como utilizzando le quote dei livelli di soglia del Lago di Como, indicate nella d.g.r. 19/06/2017 n. X/6738;
- si prende atto del recepimento dello studio di riperimetrazione del conoide del Torrente Aspide, che pertanto aggiorna sia l'elaborato 2 del P.A.I sia le mappe del P.G.R.A. per l'ambito territoriale RSCM;
- si prende atto del tracciamento delle fasce fluviali e delle aree allagabili sul reticolo principale,
- si evidenzia tuttavia la mancanza della prevista valutazione delle condizioni di pericolosità e rischio locali nelle aree edificate ricadenti nelle aree allagabili P2 e P3 del Reticolo Principale (RP) e del Reticolo Secondario Collinare e Montano (RSCM) (punti 3.1.4. e 3.2.3 della d.g.r.6738/2017), che deve pertanto essere prodotta.

Si prende atto, infine, della redazione del documento semplificato del rischio idraulico, in attuazione del regolamento regionale n. 7/2017.

Nella documentazione prodotta è presente la prevista dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, contenente l'asseverazione sulla congruità delle previsioni urbanistiche con le risultanze dello studio geologico e con la pianificazione di bacino sovraordinata (all. n. 6 alla citata d.g.r. X/6738, ex all. n. 15 alla d.g.r. 8/1566/2005). Tale dichiarazione è correttamente citata anche nella delibera di adozione della variante.

Si fa, infine, presente che ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera i. del D. Lgs. 1/2018 "Codice della protezione civile", al fine di garantire una adeguata attività di prevenzione dei rischi, gli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione di protezione civile devono essere coerenti e raccordati. Si invita pertanto a verificare e se necessario ad aggiornare anche lo strumento di protezione civile comunale, in

[3] Pubblicate sul BURL S.O. n. 34 del 17 agosto 2020.

coerenza con degli studi condotti (componente geologica e documento semplificato del rischio idraulico).

La verifica in ordine all'integrazione della documentazione geologica in recepimento di quanto sopra richiesto sarà effettuata, ai sensi dell'art. 13 comma 11 lettera b) della legge regionale 12/2005, in sede di verifica degli atti della variante al PGT inviati in forma digitale alla Regione tramite la piattaforma Multiplan-PGTWEB per la pubblicazione sul BURL dell'avviso della loro approvazione definitiva.

OBIETTIVO PRIORITARIO DEL PTR DENOMINATO "AMBITO DEL LAGO DI COMO"

Si riportano le considerazioni espresse dalla Struttura Paesaggio (Nota Protocollo Z1.2020.0044666 del 22/12/2020).

La valutazione sotto il profilo paesaggistico del PGT viene formulata in riferimento alla l.r. 12/05 e s.m.i., alla D.g.r. 29 dicembre 2005, n.8/1681 "*Modalità per la pianificazione comunale*", nonché al Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

La pianificazione comunale deve rispondere ai criteri di coerenza e integrazione del PPR e deve confrontarsi con i diversi atti che lo compongono ed in particolare con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Il quadro conoscitivo deve proporsi come quadro unitario, in continuo aggiornamento e costituire, dal punto di vista paesaggistico, uno strumento strategico.

<u>Quadro di riferimento programmatorio e normativo</u>

Dall'esame della cartografia regionale su supporto informatico si è riscontrato che il territorio comunale di Olginate (LC) è sottoposto a tutela paesaggistica in forza del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i.:

- ai sensi dell'art. 142, comma 1:
  - lett.b) per i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
  - lett. c) per i territori solcati da fiumi, torrenti e da corsi d'acqua classificati pubblici, con le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di metri 150 ciascuna;
  - lett. f) per i territori compresi nei parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi
  - lett. g) per i territori coperti da foreste e da boschi.

Nel suo complesso la variante generale in esame è relativa ad un PGT del 2009, aggiornato nel 2014 solamente per il PDR e PDS, che non è ancora stato verificato rispetto ai criteri e gli indirizzi dettati dal Piano Paesaggistico Regionale vigente.

<u>Considerazioni generali</u>

Dalla documentazione pervenuta, esaminata su supporto informatico, verificati gli atti e gli elaborati, si rileva che gli obiettivi fondamentali del DdP interessano importanti temi relativi al contenimento del consumo di suolo, all'attenta individuazione delle aree di trasformazione e di rigenerazione urbanistica, alla valorizzazione e conservazione del paesaggio, al raccordo con la normativa di settore del Parco Adda Nord, nonché a tutti quegli aspetti di tutela e valorizzazione integrati, come la Rete Ecologica, quale sistema unico di boschi, alberate e spazi verdi.
L'impostazione ed il percorso metodologico adottato per la redazione del piano sono in linea generale coerenti con i contenuti della l.r. 12/2005 e con gli indirizzi e le disposizioni dettate dal PPR. In particolare, si rilevano progetti di valorizzazione e fruizione del paesaggio attraverso l'implementazione delle connessioni ciclopedonali, che mettono in stretta relazione gli aspetti di natura paesaggistica offerti da un territorio di peculiare valore, che spazia dal lungo Lago, interessato dal perimetro del Parco dell'Adda Nord, e dalla zona collinare a ovest, dove è presente il PLIS Monte Brianza, che copre circa il 45 % del territorio comunale.

Per quanto riguarda gli ambiti di rigenerazione e trasformazione, le schede di piano (DP Allegato 1), forniscono indicazioni e criteri funzionali alla riqualificazione urbana e territoriale, che consentono di valutare l'impostazione generale del progetto relativa all'inserimento dei nuovi volumi e di criteri di intervento finalizzati al corretto inserimento ambientale e paesaggistico, come previsto all'art. 8, comma 2 lettera e) della l.r. 12/2005 e s.m.i. e dal Capitolo 2 paragrafo 2.1.3 della d.g.r. 1681/2005.

Prescrizioni di carattere paesaggistico

In linea generale si dovranno tener presente le seguenti indicazioni:

- Considerata la peculiarità di natura paesaggistica e naturalistica del territorio, si ricorda che per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica ope legis (art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.. Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia;
- per gli ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, ai sensi degli articoli da 35 a 39 della normativa del PPR, i progetti che insistono sullo stato esteriore dei luoghi e degli edifici devono essere sottoposti ad esame di impatto paesistico, ai sensi della d.g.r. 11045 dell'8 novembre 2002. Si segnala, a titolo collaborativo, la d.g.r. n° 9/2727 del 22/12 2011 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici".

Si registrano inoltre alcuni aspetti che necessitano di un allineamento a quanto previsto dagli indirizzi e dalle disposizioni dettate dal PPR.

- Considerata la presenza di elementi peculiari per i quali il PPR fornisce esplicite disposizioni di tutela, risulta necessario che le norme del Piano siano articolate e integrate anche con tali indicazioni atte a tutelare la riconoscibilità, la salvaguardia ed il rapporto con il contesto paesaggistico degli elementi qualificanti il territorio comunale di Olginate, facendo esplicito riferimento agli articoli del piano regionale contenuti nel Titolo III "Disposizioni immediatamente operative". Ci si riferisce in particolare: all' art. 19 (Tutela e valorizzazione dei laghi lombardi), art.20 (Rete idrografica naturale fondamentale) art.25 (Individuazione e tutela dei Centri, Nuclei e Insediamenti Storici) art.26 (Riconoscimento e tutela della viabilità storica e d'interesse paesaggistico) Art. 28 (Riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati o compromessi e contenimento dei processi di degrado).
- La normativa del piano dovrà essere integrata anche con indirizzi che regolino le modalità di installazione di impianti tecnologici, impianti solari termici, fotovoltaici o misure di contenimento energetico ed energia alternativa. A titolo collaborativo si segnala che è possibile fare riferimento alla D.g.r. 10974/09 "Linee guida per la progettazione paesaggistica di reti tecnologiche e impianti di produzione energetica" parte integrante del PPR vigente.

Con riferimento agli ambiti di rigenerazione e trasformazione previsti dal Piano si individuano le seguenti indicazioni:

- Per quanto riguarda l'ambito di rigenerazione ARU2 nella frazione di Consonno, si evince che per gli edifici esistenti, sia quelli relativi alla ex "città dei divertimenti", frutto di una visione utopistica dei primi anni '60, che per la parrocchiale di S. Maurizio, dichiarata di valore storico-culturale, non si rilevano indicazioni di massima riguardanti il loro rapporto con il nuovo insediamento previsto. Pertanto si invita di inserire nella scheda indicazioni, anche in forma di obiettivi, relativamente al rapporto tra l'edificato esistente e il nuovo, in modo che si crei un armonico dialogo tra le diverse epoche storiche, nel pieno rispetto degli elementi architettonici tradizionali esistenti, prevedendo anche elementi di mitigazione paesaggistica, con attenzioni differenti a seconda delle specifiche esigenze, quali ad esempio il mantenimento di visuali aperte verso parti significative del territorio.
- Si ritiene utile, al fine di orientare la progettazione in ambiti degradati o a rischio di degrado, quali i due ambiti di rigenerazione ARU 1 e ARU2, tenere in considerazione gli "Indirizzi di tutela, Parte IV: "Riqualificazione paesaggistica e contenimento dei potenziali fenomeni di degrado", del Piano Paesaggistico regionale, che contengono indicazioni per un corretto recupero di tali ambiti.
- Per quanto riguarda l'AT VI, nonostante venga previsto in riduzione sia per estensione che per volumetria rispetto a quanto previsto dallo strumento urbanistico precedente, considerato che l'ambito risulta di rilevanza

sovracomunale, in area parzialmente boscata e in diretta relazione visiva con le aree agricole ricadenti nel Parco Adda Nord poste a est della via Milano, si chiede, in ragione della riduzione del consumo di suolo, di considerare l'ipotesi di rilocalizzare l'intervento accorpandolo ad esempio agli edifici del tessuto consolidato. Per l'ambito in esame invece dovrà essere ridotta ulteriormente la superficie territoriale e la relativa volumetria al fine di tutelare il più possibile l'area boscata esistente ai piedi della collina prevedendo inoltre il potenziamento della fascia di mitigazione lungo la viabilità principale.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto attiene alla corrispondenza delle specifiche azioni promosse dal nuovo Documento di Piano del PGT rispetto al quadro di riferimento generale costituito dal PTR, con particolare riferimento all'obiettivo prioritario citato in premessa, il presente parere richiama alcuni orientamenti e indirizzi, ed alcune prescrizioni, evidenziando quegli aspetti da approfondire e da perfezionare per rendere lo strumento urbanistico maggiormente coerente con il Piano Regionale, la LR 12/2005 e la normativa di settore di volta in volta richiamata.

Si ricorda che per gli effetti dell'art. 13, comma 7 della LR 12/2005 il Consiglio Comunale in sede di approvazione, a pena di inefficacia degli atti assunti, deve provvedere all'adeguamento del Documento di Piano adottato, recependo le prescrizioni afferenti all'obiettivo prioritario sopracitato e assumendo le definitive determinazioni in relazione alle considerazioni di carattere orientativo espresse nel parere.

Milano, 23 dicembre 2020

Il Dirigente
arch. Stefano Buratti

Il Funzionario
arch. Mauro Filì